



Comune di Porto Torres

Relazione sulla gestione

Rendiconto 2018

(art. 151, comma 6 e art. 231 D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 - art. 11, comma 6, D.Lgs. n. 118/2011)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. in data

INDICE

1) PREMESSA	pag. 4
1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione	pag. 4
1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo	pag. 5
2) LA GESTIONE FINANZIARIA	pag. 6
2.1) Il bilancio di previsione	pag. 6
2.2) Il risultato di amministrazione	pag. 7
2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui	pag. 8
2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione	pag. 9
2.4.1) Quote accantonate	pag. 9
2.4.2) Quote vincolate	pag. 12
2.4.3) Quote destinate agli investimenti	pag. 12
3) LA GESTIONE DI COMPETENZA	pag. 13
3.1) Il risultato della gestione di competenza	pag. 13
3.2) Verifica degli equilibri di bilancio	pag. 13
3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio	pag. 14
3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto	pag. 16
3.5) Entrate e spese non ricorrenti	pag. 17
4) LE ENTRATE	pag. 18
4.1) Le entrate tributarie	pag. 19
4.2) I trasferimenti	pag. 20
4.3) Le entrate extra-tributarie	pag. 21
4.4) Le entrate in conto capitale	pag. 23
4.5) I mutui	pag. 23
5) LA GESTIONE DI CASSA	pag. 24
6) LE SPESE	pag. 25
6.1) Le spese correnti	pag. 25
6.1.1) Riepilogo spese correnti per missioni	pag. 26
6.1.2) La spesa del personale	pag. 27
6.1.3) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010	pag. 30
6.1.4) La spesa per incarichi di collaborazione	pag. 32
6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti	pag. 33
7) I SERVIZI PUBBLICI	pag. 33
7.1) Servizio scuola civica	pag. 35
7.2) Servizio trasposto scolastico	pag. 36
7.3) Servizio mensa	pag. 37
7.4) Servizio strutture sportive	pag. 38
8) LA GESTIONE DEI RESIDUI	pag. 39
8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui	pag. 40
8.2) I residui attivi	pag. 41
8.3) I residui passivi	pag. 41
9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	pag. 42
9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2018	pag. 42
9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio	pag. 42
9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento parziale	pag. 42
9.4) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario	pag. 43
9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio	pag. 43

10) LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE	pag. 44
10.1) La gestione economica	pag. 45
10.2) La gestione patrimoniale	pag. 46
11) PAREGGIO DI BILANCIO	pag. 51
11.1) Il quadro normativo	pag. 51
11.2) La certificazione sul pareggio di bilancio 2018	pag. 53
12) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE	pag. 54
13) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE	pag. 57
13.1) Revisione straordinaria delle partecipate	pag. 57
13.2) Razionalizzazione periodica delle partecipazioni	pag. 57
13.3) Elenco Società, Enti strumentali ed organismi partecipati/controllati in via diretta	pag. 57
15) DEBITI FUORI BILANCIO	pag. 58
16) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI	pag. 59

1) PREMESSA

1.1) La riforma dell'ordinamento contabile: l'entrata in vigore dell'armonizzazione

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal decreto legislativo 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge 196/2009).

L'ambito di applicazione del decreto legislativo 118/2011 è costituito dalle Regioni a statuto ordinario, dagli Enti locali di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Province, Comuni, Città metropolitane, Comunità montane, Comunità isolate, Unioni di comuni e Consorzi di enti locali) e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

Per tali enti, l'entrata in vigore della riforma, a decorrere dal 1° gennaio 2015, è stata preceduta da una sperimentazione triennale, avviata a decorrere dal 1° gennaio 2012, che ha consentito l'emanazione del decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, correttivo e integrativo del decreto legislativo 118/2011.

In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il decreto legislativo 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.

Il 2016 rappresenta il primo esercizio di applicazione completa della riforma contabile prevista dal decreto legislativo 118/2011. In particolare, nel 2016 gli Enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria hanno adottato:

- gli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi, previsti dagli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo 118/2011, che dal 2016 assumono valore a tutti gli effetti giuridici. Pertanto, con riferimento a tale esercizio, è stato realizzato l'obiettivo di rendere omogenei, aggregabili e consolidabili i bilanci di previsione e i rendiconti di tutti gli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria;
- la codifica della transazione elementare su ogni atto gestionale;
- il piano dei conti integrato di cui all'articolo 4 e allegato n. 6 del decreto legislativo 118/2011;
- i principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Pertanto, il rendiconto relativo all'esercizio 2016 e successivi comprende il conto economico e lo stato patrimoniale ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 232 del TUEL potevano non tenere la contabilità economico patrimoniale fino all'esercizio 2017;
- dei principi contabili applicati concernenti il bilancio consolidato, al fine di consentire, nel 2017, l'elaborazione del bilancio consolidato concernente l'esercizio 2016 ad eccezione degli enti inferiori a 5000 abitanti che in base all'art. 233 bis del TUEL possono non predisporre il bilancio consolidato;

Invece, agli enti strumentali degli Enti territoriali che adottano solo la contabilità economico patrimoniale, nel 2016 non sono stati richiesti adempimenti aggiuntivi rispetto all'esercizio precedente, in quanto dal 2015 applicano integralmente la riforma.

L'adozione della contabilità economico patrimoniale da parte di tutti gli enti territoriali rappresenta una tappa fondamentale nel processo di armonizzazione contabile, non solo in quanto potenzia significativamente gli strumenti informativi e di valutazione a disposizione degli enti, ma anche in quanto costituisce attuazione della direttiva 2011/85/UE, con riferimento all'implementazione di un sistema *accrual*.

Il decreto legislativo 118/2011 prevede l'adozione di un sistema di contabilità integrata che, grazie al "piano dei conti integrato", garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo

finanziario che sotto quello economico patrimoniale e consente di rappresentare i collegamenti delle scritture e dei risultati dei due sistemi contabili, finanziario ed economico-patrimoniale.

1.2) Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo di un processo di programmazione e controllo che trova la sintesi finale proprio in questo documento contabile.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione ed il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta. Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e scelte da effettuare. E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare le *performance* dell'anno successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, norme che pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e di un successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate. In particolare:

- l'art. 151, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto è allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231 del D.Lgs. n. 267/00 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione. Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa, sono così riassunti:
 - il numero degli atti amministrativi prodotti nel corso dell'esercizio;
 - la descrizione delle opere pubbliche realizzate e/o in corso di realizzazione;
 - le attività svolte dall'amministrazione comunale, ponendo la massima attenzione agli obiettivi raggiunti, rispetto al bilancio di previsione dello stesso esercizio finanziario;
 - il risultato di amministrazione;
 - l'andamento delle riscossioni derivanti dalle entrate tributarie ed extratributarie nell'esercizio finanziario;
 - l'andamento della gestione della cassa;
 - l'andamento della gestione in conto residui ed in conto competenza;
 - le eventuali manovre finanziarie attuate nel corso dell'esercizio finanziario;
 - analisi e interpretazione degli indici rilevanti dal piano degli indicatori.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

2) LA GESTIONE FINANZIARIA

2.1) Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 14 del 10.05.2018. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti, per l'oggetto indicato nel prospetto:

Organo	Numero	Data	Provvedimento	
				Oggetto atto
Giunta Comunale	36	20.02.2018		Utilizzo fondo di riserva elezioni politiche 4 marzo 2018
Giunta Comunale	72	27.04.2018		Riaccertamento ordinario residui 2017
Giunta Comunale	80	11.05.2018		Prelevamento fondo di riserva
Giunta Comunale	81	11.05.2018		Variazione d'urgenza da ratificare da parte del consiglio
Giunta Comunale	88	18.05.2018		Variazione di cassa n. 1
Consiglio Comunale	34	13.07.2018		Bilancio di previsione 2018/2020. applicazione dell'avanzo di amministrazione accertato sulla base del rendiconto dell'esercizio 2017 (art. 187, comma 2, d.lgs. n. 267/2000)
Consiglio Comunale	35	25.07.2018		Assestamento generale del bilancio 2018-2020
Giunta Comunale	137	02.08.2018		Variazione compensativa tra macroaggregati appartenenti alla stessa missione, programma e titolo ai sensi dell'art. 175, comma 5-bis lett. e-bis e comma 6 del D.Lgs. n. 267/2000
Giunta Comunale	147	03.09.2018		Variazione urgente - manutenzione scuole e servizio tesoreria
Consiglio Comunale	49	12.09.2018		Variazione bilancio 2018/2020 destinazione maggiori entrate
Consiglio Comunale	50	17.09.2018		Bilancio di previsione 2018/2020. applicazione dell'avanzo di amministrazione accertato sulla base del rendiconto dell'esercizio 2017.
Giunta Comunale	163	24.10.2018		Variazione urgente servizio idrico-integrato e concessione servizio energia e gestione integrata degli impianti termici ed elettrici - integrazione rette
Consiglio Comunale	60	21.11.2018		Applicazione avanzo al 30.11.2018
Consiglio Comunale	61	21.11.2018		Variazione di bilancio del 30.11.2018
Determinazione dirigenziale	2399	29.12.2018		Variazione agli stanziamenti riguardanti il Fondo Pluriennale Vincolato e stanziamenti correlati (art. 175, comma 5-quater, lett.b), D.Lgs. n. 267/2000).
Determinazione dirigenziale	2567	31.12.2018		Variazione agli stanziamenti riguardanti il Fondo Pluriennale Vincolato e stanziamenti correlati (art. 175, comma 5-quater, lett.b), D.Lgs. n. 267/2000).

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano Esecutivo di Gestione con delibera n. 128 del 26.07.2018.

Per l'esercizio di riferimento sono stati adottati/confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Oggetto atto
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	C.C.	7	30.03.2018	Imposta Unica Comunale (IUC). Aliquote IMU 2018 - Conferma
Tariffe Imposta Pubblicità – TOSAP	G.C.	56	29.03.2018	Imposta Comunale sulla Pubblicità e Diritti sulle Pubbliche Affissioni - Determinazione tariffe anno 2018 - Conferma.
Tariffe TARI	C.C.	6	30.03.2018	Imposta Unica Comunale (IUC). Approvazione delle tariffe per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI) e determinazione numero rate, scadenze e riscossione per l'anno 2018.
Addizionale IRPEF	G.C.	53	29.03.2018	Addizionale Comunale Irpef- Anno 2018 – Conferma Aliquote
Servizi a domanda individuale	G.C.	54	29.03.2018	Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) - Determinazione tariffe anno 2018 - Conferma
Oneri cimiteriali	G.C.	34	21.03.2018	Adeguamento su base ISTAT dei canoni concessori cimiteriali e delle tariffe dei servizi cimiteriali-Annualità 2018
Cosap	G.C.	55	29.03.2018	Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP) - Determinazione tariffe anno 2018 - Conferma
Contributo di sbarco	G.C.	52	29.03.2018	Contributo di sbarco sull'isola dell'Asinara – Approvazione tariffe esercizio 2018

2.2) Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2018 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 28.143.350,00 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione finanziaria

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				13.015.057,22
RISCOSSIONI	(+)	3.847.145,42	23.057.770,02	26.904.915,44
PAGAMENTI	(-)	3.789.511,83	20.586.859,28	24.376.371,11
SALDO CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			15.543.601,55
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			15.543.601,55
RESIDUI ATTIVI	(+)	14.396.537,35	9.381.594,06	23.778.131,41
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.050.223,59	4.807.576,42	5.857.800,01
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			1.421.533,27
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			3.899.049,68
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (A)				28.143.350,00
Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2018				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2018				13.673.711,86
Accantonamento residui perenti al 31/12/2018				0,00
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contenzioso				2.268.207,79
Altri accantonamenti				3.631.432,94
			Totale parte accantonata (B)	19.573.352,59
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				1.467.998,06
Vincoli derivanti da trasferimenti				4.599.731,10
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti all'ente				339.168,89
Altri vincoli				0,00
			Totale parte vincolata (C)	6.406.898,05
Parte destinata agli investimenti				
			Totale parte destinata agli investimenti (D)	452.601,80
			Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	1.710.497,56
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare				

2.3) Risultato di competenza e risultato gestione residui

Il risultato di amministrazione deriva dalla combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	2.877.427,24
Totale accertamenti di competenza	+	32.439.364,08
Totale impegni di competenza	-	25.394.435,70
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	5.320.582,95
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	4.601.772,67

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	19.046,85
Minori residui attivi riaccertati	-	491.353,55
Minori residui passivi riaccertati	+	361.804,92
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	-110.501,78

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	4.601.772,67
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	-110.501,78
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	3.985.291,38
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	19.666.787,73
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2018	=	28.143.350,00

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni è evidenziato nella seguente tabella:

Descrizione	2015	2016	2017	2018
Risultato di amministrazione	18.631.897,18	19.883.058,04	23.652.079,11	28.143.350,00
Gestione di competenza	7.671.208,18	2.599.046,47	4.468.668,31	4.601.772,67
Gestione dei residui	-1.550.667,16	-1.347.885,61	-699.647,24	-110.501,78
Avanzo esercizio precedente	12.511.356,16	18.631.897,18	19.883.058,04	23.652.079,11

2.4) Analisi della composizione del risultato di amministrazione

2.4.1) Quote accantonate

Al termine dell'esercizio 2018, le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a € 19.573.352,59. e sono così composte:

FCDE	€ 13.673.711,86
Fondo Contenzioso	€ 2.268.207,79
Altri accantonamenti	€ 3.631.432,94

Durante la gestione 2018, alla missione 20, stati effettuati i seguenti accantonamenti:

Miss/Progr	Cap.	Descrizione	Previsioni iniziali	Var +/-	Previsioni definitive
20.02	1020002	Fondo crediti di dubbia esigibilità ICI – IMU	0,00	1.887.801,40	1.887.801,40
20.02	1020003	Fondo crediti di dubbia esigibilità Tassa Rifiuti	758.710,44	145.965,52	904.675,96
20.02	1020004	Fondo crediti di dubbia esigibilità Codice della strada	124.751,52	0,00	124.751,52
20.02	1020005	Fondo crediti di dubbia esigibilità utilizzo proventi beni comunali	216.818,00	-12.180,00	204.638,00
20.01 Fondo di riserva	1020001	Fondo di riserva	70.000,00	-53.300,00	16.700,00
			1.170.279,96	1.968.286,92	3.138.566,88

Di seguito si analizzano le singole voci costituenti la parte accantonata del risultato di amministrazione al 31/12/2018.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto è necessario accantonare nel risultato di amministrazione un ammontare di fondo crediti di dubbia esigibilità calcolato in relazione all'ammontare dei residui attivi conservati, secondo la % media delle riscossioni in conto residui intervenute nel quinquennio precedente. La disciplina è contenuta nel principio contabile applicato della contabilità finanziaria in vigore dall'esercizio 2016, ed in particolare nell'esempio n. 5.

La quantificazione del fondo è disposta previa:

- a) individuazione dei residui attivi che presentano un grado di rischio nella riscossione, tale da rendere necessario l'accantonamento al fondo;
- b) individuazione del grado di analisi;
- c) scelta del metodo di calcolo tra i quattro previsti:
 - media semplice fra totale incassato e il totale accertato;
 - media semplice dei rapporti annui;
 - rapporto tra la sommatoria degli incassi in c/residui di ciascun anno ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio - rispetto alla sommatoria dei residui attivi al 1° gennaio di ciascun anno ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi;
 - media ponderata del rapporto tra incassi in c/residui e i residui attivi all'inizio ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio;
- a) calcolo del FCDE, assumendo i dati dei residui attivi al 1° gennaio dei cinque esercizi precedenti e delle riscossioni in conto residui intervenute nei medesimi esercizi.

L'Ente ha provveduto alla determinazione del FCDE attraverso il calcolo della media semplice tra il totale incassato e il totale accertato.

Nei prospetti che seguono sono illustrate le modalità di calcolo della quota accantonata al FCDE nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2018, pari ad € 13.673.711,86, è così determinato:

TARI/TARSU

ANNO	IMPORTO RESIDUI AL 01.01	-SGRAM	RESIDUI - SGRAM	IMPORTO INCASSI A RESIDUO	% RISCOSSIONE	% FCDE
2014	4.899.704,20	64.210,43	4.835.493,77	1.502.969,45	31,08%	68,92%
2015	5.279.758,63	138.170,47	5.141.588,16	1.113.170,09	21,65%	78,35%
2016	6.294.603,36	432.114,29	5.862.489,07	950.383,88	16,21%	83,79%
2017	5.297.999,17	1.370.922,72	3.927.076,45	358.814,81	9,14%	90,86%
2018	5.514.499,82	415.941,67	5.098.558,15	396.950,11	7,79%	92,21%
				MEDIA	17,17%	82,83%

Residui 31/12/2018	5.998.591,55
FCDE 2018	4.968.440,31
FCDE 2017	4.447.091,46
delta	521.348,85

CDS

	RESIDUI	INCASSI	% RISCOSSIONE	%FCDE
2014	13.640,37	13.640,37	100,00%	
2015	30.020,82	30.020,82	100,00%	
2016	288.746,94	25.957,46	8,99%	91,01%
2017	512.826,58	62.677,58	12,22%	87,78%
2018	828.828,24	83.965,37	10,13%	89,87%
		MEDIA	46,27%	89,55%

Residui 31/12/2018	1.172.171,40	
FCDE 2018	1.049.709,63	89,55%
Fcde 2017	740.924,06	
delta	308.785,57	

ICI/IMU

	RESIDUI	INCASSI	% RISCOSSIONE	%FCDE
2016	1.188.857,33	195.146,16	16,41%	83,59%
2017	2.079.155,37	193.547,23	9,31%	90,69%
2018	4.861.044,77	136.939,43	2,82%	97,18%
		MEDIA	9,51%	90,49%

Residui 31/12/2018	8.460.450,00	
FCDE 2018	7.655.561,92	90,49%
Fcde 2017	4.941.686,56	
delta	2.713.875,36	

	FCDE 2017	FCDE 2018	DELTA
TARI/TARSU	4.447.091,46	4.968.440,31	521.348,85
CDS	740.924,06	1.049.709,63	308.785,57
ICI/IMU	4.941.686,56	7.655.561,92	2.713.875,36
GETTONI DI PRESENZA			0,00
	10.129.702,08	13.673.711,86	3.544.009,78

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Nel risultato di amministrazione al 31/12/2018 il fondo rischi contenzioso risulta così quantificato:

CONTENZIOSO ENTE	IMPORTO
Risarcimenti insidie stradali	25.084,47
Spese processuali (causa riconoscimento assegno di maternità)	2.955,00
licenziamento dirigente	137.976,34
opposizione precetto tar	2.400,00
segway	153.508,00
coordinatore sicurezza riqualificazione rete idrica POT 2004-2006	141.179,40
Servizi aggiuntivi servizio raccolta e smaltimento rifiuti CICLAT	1.805.104,58
	2.268.207,79

C) Fondo passività potenziali

Al 31 dicembre 2018 si registrano le seguenti passività potenziali:

PASSIVITA' POTENZIALI	IMPORTO
Abbanoa spa	1.105.326,06
Terreno Imalta	630.000,00
Aree RFI	394.800,00
Rete dei porti	65.000,00
Trattamento fine mandato Sindaco	11.722,99
Atp Fideuissione	1.188.000,00
Accordo Telecom Spa	150.000,00
Rinnovi contrattuali anno 2017	12.768,89
Rinnovi contrattuali anno 2018	73.815,00
	3.631.432,94

2.4.2) Quote vincolate

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2018 ammontano complessivamente a € 6.406.898,05 suddivise in base alla natura del vincolo:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	1.467.998,06
Vincoli derivanti da trasferimenti	4.599.731,10
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Altri vincoli	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	339.168,89
	6.406.898,05

2.4.3) Quote destinate agli investimenti

La quota destinata agli investimenti derivante dalla gestione 2018 è pari ad € 452.601,80, così determinato:

Avanzo destinato derivante da rendiconto 2017	324.800,75 (+)
Quota avanzo destinato applicato in esercizio 2018	0,00 (-)
Quota avanzo destinato applicate in esercizio 2018 non utilizzato	0,00 (+)
Accertamenti 2018 tit IV	142.530,92 (+)
Impegni 2018 tit II	14.729,87 (-)
	452.601,80

La parte disponibile del risultato di amministrazione 2018 risulta pari ad € 1.710.497,56

3) LA GESTIONE DI COMPETENZA

3.1) Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza si chiude con un risultato positivo di € 4.601.772,67 che, aumentato della quota di avanzo di amministrazione applicato nel corso del 2018, raggiunge un risultato finale di € 8.587.064,05:

		2018
Accertamenti di competenza	+	32.439.364,08
Impegni di competenza	-	25.394.435,70
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	2.877.427,24
Impegni confluiti nel FPV	-	5.320.582,95
<i>Totale gest competenza</i>	=	4.601.772,67
Avanzo di amministrazione applicato	+	3.985.291,38
		8.587.064,05

3.2) Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente				
		2016	2017	2018
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	817.216,57	804.285,59	857.971,68
Entrate titolo I	+	12.009.560,80	14.059.160,97	14.698.591,77
Entrate titolo II	+	9.668.625,09	10.148.019,25	10.581.098,45
Entrate titolo III	+	1.920.598,22	2.084.007,49	2.061.515,09
Totale titoli I, II, III (A)		23.598.784,11	26.291.187,71	27.341.205,31
Disavanzo di amministrazione	-	-	-	-
Spese titolo I (B)	-	20.481.267,04	20.679.799,88	20.512.497,11
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	804.285,59	857.971,68	1.421.533,27
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	941.525,58	-	-
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		2.188.922,47	5.557.701,74	6.265.146,61
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+)/Copertura disavanzo (-) (E)	+	1.906.053,82	616.767,36	1.055.882,55
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	-	-	130.000,00
<i>Contributo per permessi di costruire</i>	+	-	-	130.000,00
<i>Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali</i>	+			
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	7.000,00	17.000,00	204.565,00
<i>Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada</i>	-	7.000,00	7.000,00	12.795,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+	-	-	-
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		4.087.976,29	6.157.469,10	7.246.464,16

Equilibrio di parte capitale				
		2016	2017	2018
Fondo pluriennale vincolato per spese di investimento	+	2.619.953,62	1.286.753,96	2.019.455,56
Entrate titolo IV	+	3.689.576,67	1.563.885,38	2.057.665,24
Entrate titolo V	+	-	-	-
Entrate titolo VI	+	-	-	-
Totale titoli IV,V, VI (M)		3.689.576,67	1.563.885,38	2.057.665,24
Spese titolo II (N)	-	4.612.652,33	1.920.217,21	1.841.445,06
Impegni confluire nel FPV (O)	-	1.286.753,96	2.019.455,56	3.899.049,68
Spese titolo III (P)	-	-	-	-
Impegni confluire nel FPV (Q)	-	-	-	-
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		410.124,00	- 1.089.033,43	- 1.663.373,94
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-	-	-	130.000,00
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	7.000,00	17.000,00	204.565,00
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-	-	-	-
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+	1.645.951,34	1.820.950,59	2.929.408,83
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		2.063.075,34	748.917,16	1.340.599,89

3.3) Applicazione ed utilizzo dell'avanzo al bilancio dell'esercizio 2018

Il rendiconto dell'esercizio 2017 si è chiuso con un avanzo di amministrazione di € 23.652.079,13. Con la deliberazione di approvazione del bilancio e con successive deliberazioni di variazione al bilancio di previsione per l'esercizio 2018 sono state applicate quote di avanzo per € 3.985.291,38:

	Bilancio iniziale	Variazione 9	Variazione 13	Variazione 25	Avanzo applicato 2018
Avanzo Vincolato	20.000,00	0,00	699.801,70	213.172,53	932.974,23
Avanzo Libero	0,00	0,00	451.488,08	1.217.548,07	1.669.036,15
Avanzo Accantonato	221.693,00	148.576,00	207.812,00	805.200,00	1.383.281,00
Avanzo Destinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	241.693,00	148.576,00	1.359.101,78	2.235.920,60	3.985.291,38

Distintamente per la parte corrente e la parte in conto capitale, si fornisce il dettaglio delle quote applicate durante l'esercizio 2018:

	Avanzo applicato 2018	TIT I	TIT II
Avanzo Vincolato	932.974,23	328.848,41	604.125,82
Avanzo Libero	1.669.036,15	148.953,14	1.520.083,01
Avanzo Accantonato	1.383.281,00	578.081,00	805.200,00
Avanzo Destinato	0,00	0,00	0,00
	3.985.291,38	1.055.882,55	2.929.408,83

Di seguito si riporta il dettaglio delle quote di avanzo applicato in esercizio 2018 ma non utilizzato:

	tit I	tit II	totale
Avanzo Vincolato	0,00	200.304,38	200.304,38
Avanzo Libero	130.962,00	185.655,84	316.617,84
Avanzo Accantonato	13.138,03	0,00	13.138,03
Avanzo Destinato	0,00	0,00	0,00
	144.100,03	385.960,22	530.060,25

Durante l'esercizio sono stati disposti i seguenti utilizzi del fondo di riserva

Fondo	ATTO	Prelievo	Note
Riserva	Deliberazione GC n. 36 del 21.02.2018	-24.877,00	In esercizio provvisorio
Riserva	Deliberazione GC n. 80 del 11.05.2018	-53.300,00	

3.4) Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Rendiconto 2018						
Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	10.730.418,47	12.957.950,25	20,76%	14.698.591,77	13,43%
Titolo II	Trasferimenti	10.066.332,13	10.673.780,44	6,03%	10.581.098,45	-0,87%
Titolo III	Entrate extratributarie	1.954.764,93	2.187.796,11	11,92%	2.061.515,09	-5,77%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	5.997.595,57	8.662.411,63	44,43%	2.057.665,24	-76,25%
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	0,00	0,00		0,00	
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00		0,00	
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	5.238.712,62	5.394.180,65	2,97%	3.040.493,53	-43,63%
FPV di entrata		2.877.427,24	2.877.427,24			
Avanzo di amministrazione applicato		241.693,00	3.985.291,38			
Totale		37.106.943,96	46.738.837,70	2,32%	32.439.364,08	-30,59%

Rendiconto 2018						
Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	23.756.615,21	27.658.816,03	14,11%	20.512.497,11	-25,84%
Impegni confluire in FPV					1.421.533,27	
Titolo II	Spese in conto capitale	8.111.616,13	13.685.841,02	40,73%	1.841.445,06	-86,54%
Impegni confluire in FPV					3.899.049,68	
Titolo IV	Rimborso di prestiti	0,00	0,00		0	
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	0,00	0,00		0,00	
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	5.238.712,62	5.394.180,65	2,88%	3.040.493,53	-43,63%
Totale		37.106.943,96	46.738.837,70	20,61%	30.715.018,65	-34,28%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- il grado di attendibilità delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestato. La variazione intervenuta, pari al 2,32% per le entrate e 20,61% per le spese;
- il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La variazione intervenuta, pari al -26,04% per le entrate e -34,28% per le spese.

Le differenze riscontrate tra previsioni iniziali e previsioni definitive nonché tra previsioni definitive e accertamenti/impegni permettono di rilevare la necessità di monitorare gli scostamenti in corso di esercizio con maggiore frequenza.

3.5) Entrate e spese non ricorrenti

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Rispetto alle entrate e spese non ricorrenti stanziare nel bilancio di previsione 2018 si presenta una situazione di accertamenti ed impegni correnti a fine 2018, come da tabella che segue.

Entrate non ricorrenti		Spese non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti	Tipologia	Impegni
Rimborsi per consultazioni elettorali a carico di altre amministrazioni	62.523,09	Consultazioni elettorali o referendarie	66.147,87
		Fondo rinnovi contrattuali personale dipendente	135.807,11
		Spese legali per contenzioso dell'Ente	
		Spese per risarcimento danni	246.826,00
Totale entrate	62.523,09	Totale spese	448.780,98

4) LE ENTRATE

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate, registrati negli ultimi cinque anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Titolo I – Entrate tributarie	11.349.019,24	13.891.372,69	12.009.560,80	14.059.160,97	14.698.591,77
Titolo II – Trasferimenti correnti	9.578.143,75	8.689.127,50	9.668.625,09	10.148.019,25	10.581.098,45
Titolo III – Entrate extratributarie	1.559.808,51	2.203.418,80	1.920.598,22	2.084.007,49	2.061.515,09
ENTRATE CORRENTI	22.486.971,50	24.783.918,99	23.598.784,11	26.291.187,71	27.341.205,31
Titolo IV – Entrate in conto capitale	4.081.149,34	7.537.916,78	3.689.576,67	1.563.885,38	2.057.665,24
Titolo V – Riduzione attività finanz.	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Titolo VI – Accensione mutui	0,00	281.937,01	0,00	0,00	0,00
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	4.081.149,34	7.819.853,79	3.689.576,67	1.563.885,38	2.057.665,24
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria			0,00	0,00	0,00
Titolo IX – Servizi conto terzi	2.085.364,22	3.316.691,21	3.091.606,09	2.796.211,87	3.040.493,53
Totale entrate	28.653.485,06	35.920.463,99	30.379.966,87	30.651.284,96	32.439.364,08

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	2014	%	2015	%	2016	%	2017	%	2018	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	12.908.827,75	57,41%	16.094.791,49	64,94%	13.930.159,02	59,03%	16.143.168,46	61,40%	16.760.106,86	61,30%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	9.578.143,75	42,59%	8.689.127,50	35,06%	9.668.625,09	40,97%	10.148.019,25	38,60%	10.581.098,45	38,70%
ENTRATE CORRENTI	22.486.971,50	100,00%	24.783.918,99	100,00%	23.598.784,11	100,00%	26.291.187,71	100,00%	27.341.205,31	100,00%

4.1) Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	(*) Var. %
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	2.802.436,00	4.773.232,00	6.540.324,90	37,02%
ICI/IMU recupero evasione	914,00	10.598,61	22.972,97	116,75%
TASI	-	1.003,00	2.601,55	159,38%
Addizionale IRPEF	1.100.000,00	1.100.000,00	1.217.645,47	10,70%
Imposta sulla pubblicità e pubbliche affissioni	52.000,00	52.000,00	36.560,11	-29,69%
Imposta di sbarco	200.000,00	200.000,00	156.338,96	0,00%
TARI – TARSU	3.856.434,47	4.100.769,01	4.074.016,94	-0,65%
TOSAP	-	-	-	0,00%
tributo comunale sui rifiuti e servizi	-	-	1.441,20	100,00%
altre imposte, tasse e proventi assimilati n.a.c.		272,43	399,77	46,74%
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	8.011.784,47	10.237.875,05	12.052.301,87	4,40
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	2.718.634,00	2.718.634,00	2.646.289,90	-2,66%
Totale fondi perequativi	2.718.634,00	2.718.634,00	2.646.289,90	-2,66%
Totale entrate Titolo I	10.730.418,47	12.956.509,05	14.698.591,77	13,45%

(*) scostamento percentuale tra gli accertamenti e il previsionale definitivo rispetto al previsionale definitivo.

Entrate per recupero evasione tributaria

Di seguito si riporta l'andamento dell'attività di recupero evasione dei tributi dell'Ente.

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo	FCDE accantonato a competenza 2018
Recupero evasione ICI/IMU	3.820.653,51	84.308,85	2,21%	3.736.344,66	1.887.801,40
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	104.276,04	13.713,33	13,15%	90.562,71	104.276,04
Recupero evasione COSAP/TOSAP					
Recupero evasione altri tributi					
TOTALE	3.924.929,55	98.022,18	2,50%	3.826.907,37	1.992.077,44

IMU

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	4.861.044,77	
Residui riscossi nel 2018	136.939,43	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2018	4.724.105,34	97,18%
Residui della competenza	3.736.344,66	
Residui totali	8.460.450,00	
FCDE al 31/12/2018	7.655.561,92	90,49%

TARSU-TIA-TARI

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2018	5.514.499,82	
Residui riscossi nel 2018	396.950,11	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	415.941,67	
Residui al 31/12/2018	4.701.608,04	85,26%
Residui della competenza	1.296.983,51	
Residui totali	5.998.591,55	
FCDE al 31/12/2018	4.968.440,31	85,26%

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
<i>Autonomia impositiva</i>	Titolo I	50,89%	53,47%	53,76%
	Titolo I + II + III			
<i>Pressione tributaria</i>	Titolo I	€ 538,23	€ 631,05	€ 664,31
	Popolazione			

4.2) I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	10.066.332,13	10.673.780,44	10.581.098,45	-0,87%
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	0,00%
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	0,00%
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	0,00%
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	-	-	-	0,00%
Totale trasferimenti	10.066.332,13	10.673.780,44	10.581.098,45	-0,87%

4.3) Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
Vendita di beni	778,00	7.121,86	11.093,36	55,76%
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	178.500,00	239.083,70	258.284,14	8,03%
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	822.601,00	892.894,91	849.945,00	-4,81%
Totale Tip. 30100	1.001.879,00	1.139.100,47	1.119.322,50	-1,74%
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	471.805,00	520.129,32	576.284,42	10,80%
Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	101.751,93	105.943,82	116.475,82	9,94%
Totale Tip. 30200	573.556,93	626.073,14	692.760,24	10,65%
Tip. 30300 Interessi attivi			-	
Altri interessi attivi	21.000,00	31.733,04	31.302,83	-1,36%
Totale Tip. 30300	21.000,00	31.733,04	31.302,83	-1,36%
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
Totale Tip. 30400	-	-	-	
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
Indennizzi di assicurazione	-	-	-	
Rimborsi in entrata	78.502,00	92.293,41	77.924,57	-15,57%
Altre entrate correnti n.a.c.	279.827,00	298.596,05	140.204,95	-53,05%
Totale Tip. 30500	358.329,00	390.889,46	218.129,52	-44,20%
Totale entrate extratributarie	1.954.764,93	2.187.796,11	2.061.515,09	-5,77%

A) Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208 del D. Lgs. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale,

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5 bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato ed a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'articolo 4 del DL 121/2002 e smi sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'articolo 39 del DPR 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Nelle tabelle che seguono sono evidenziati gli accertamenti derivanti dalla gestione del 2018 che, raffrontati all'incassato, permettono di determinare l'importo da vincolare. Dal lato delle spese sono indicati gli importi stanziati e quelli effettivamente impegnati nel 2018.

Entrate	gestione	Accertato	riscosso di competenza del 2018	% di utilizzo vincolato	importo vincolato
violazione cds	gest residui	501.613,56	46.239,67	85%	€ 144.082,32
	gest competenza	327.098,31	123.268,94		
violazione cds con autovelox	gest residui	284.990,59	37.349,70	100%	€ 127.729,66
	gest competenza	173.541,08	€ 90.379,96		
TOTALE			€ 297.238,27	TOTALE	€ 271.811,98

Spese	IMPORTO STANZIATO	IMPORTO IMPEGNATO
TITOLO I	€ 257.280,00	€ 197.204,35
TITOLO II	€ 12.795,00	€ 11.902,80
	€ 270.075,00	€ 209.107,15

B) Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate e riscosse durante la gestione nell'anno 2018

Accertato	€ 392.201,28
Riscosso	€ 110.790,13
residuo	€ 281.411,15

Al 31.12.2018 i residui da riscuotere sono pari ad € 578.648,38 di cui € 281.411,15 determinati dalla gestione di competenza e € 297.237,23 derivanti dalla gestione degli esercizi precedenti al 2018.

4.4) Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	(*) Var. %
Tributi in conto capitale	15.000,00	15.113,16	15.113,16	0,00%
Contributi agli investimenti	-	-		
Altri trasferimenti in conto capitale	5.675.595,57	8.278.940,87	8.278.940,87	0,00%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	57.000,00	62.200,00	62.200,00	0,00%
Altre entrate in conto capitale	250.000,00	306.157,60	306.157,60	0,00%
Totale entrate in conto capitale	5.997.595,57	8.662.411,63	8.662.411,63	0,00%

(*) scostamento percentuale tra accertamenti e previsioni definitive rispetto alle previsioni definitive

A) Contributi per permessi di costruire

La legge n.232/2016 art. 1 comma 460, e smi ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti nel corso dell'esercizio 2018 sono stati pari ad € 281.509,85 e sono stati destinati nel modo seguente:

- € 130.000,00 – manutenzione verde urbano (spese correnti);
- € 14.729,87 – spese di investimento.

4.5) I mutui

L'Ente non ha mutui in essere

5) LA GESTIONE DI CASSA

Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2018 è così determinato:

Descrizione	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo cassa al 01 gennaio	8.653.938,16	7.515.039,16	8.292.441,78	9.677.831,49	13.015.057,22
Fondo cassa al 31 dicembre	7.515.039,16	8.292.441,78	9.677.831,49	13.015.057,22	15.543.601,55

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Conti vincolati 2018		
Fondo	200	2.263.916,16
Fondo	201	43.282,66
Fondo	202	170.578,79
Fondo	300	920.311,66

L'ente nel 2018 non ha usufruito dell'anticipazione di tesoreria.

6) LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di spesa di competenza registrati negli ultimi cinque anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018
Titolo I	Spese correnti	20.951.339,27	20.349.756,84	20.481.267,04	20.679.799,88	20.512.497,11
	FPV		817.216,57	804.285,59	857.971,68	1.421.533,27
Titolo II	Spese in c/capitale	2.126.875,18	4.181.578,72	4.612.652,33	1.920.217,21	1.841.445,06
	FPV		2.619.953,62	1.286.753,96	2.019.455,56	3.899.049,68
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie					
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	145.031,32	151.432,50	941.525,58	-	
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere			-	-	
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	2.085.364,22	3.316.691,21	3.091.606,09	2.796.311,87	3.040.493,53
	TOTALE	25.308.609,99	31.436.629,46	31.218.090,59	28.273.756,20	25.394.435,70
	<i>Disavanzo di amministrazione</i>					
	TOTALE SPESE	25.308.609,99	31.436.629,46	31.218.090,59	28.273.756,20	25.394.435,70

6.1) Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		2015	2016	2017	2018
101	Redditi da lavoro dipendente	5.709.359,30	5.675.742,37	5.516.416,45	5.769.187,78
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	427.306,12	414.505,04	414.918,95	400.961,10
103	Acquisto di beni e servizi	10.305.704,47	10.254.339,51	10.656.807,45	10.342.466,48
104	Trasferimenti correnti	3.731.176,00	3.659.387,27	3.606.094,55	3.560.234,46
107	Interessi passivi	60.190,50	53.506,78		
108	Altre spese per redditi da capitale	116.020,45	129.134,99		
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate		12.501,64	22.814,70	19.843,70
110	Altre spese correnti		282.149,44	462.747,78	419.803,59
	TOTALE	20.349.756,84	20.481.267,04	20.679.799,88	20.512.497,11

6.1.1) Riepilogo spese correnti per missioni

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni è il seguente:

Missioni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Economie	Totale impegni	Var. % prev./imp.
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	6.538.180,55	6.881.758,81	1.594.318,86	5.287.439,95	23,17%
02-Giustizia	75.835,00	88.592,00	16.884,35	71.707,65	19,06%
03-Ordine pubblico e sicurezza	1.231.740,29	1.231.034,13	174.354,87	1.056.679,26	14,16%
04-Istruzione e diritto allo studio	1.260.223,87	1.469.428,01	330.008,69	1.139.419,32	22,46%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	486.842,26	497.201,26	13.939,42	483.261,84	2,80%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	162.499,15	233.947,15	68.206,59	165.740,56	29,15%
07-Turismo	76.207,51	144.607,51	4.768,48	139.839,03	3,30%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	84.541,54	112.705,94	19.155,79	93.550,15	17,00%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	5.076.405,99	5.270.743,05	432.122,89	4.838.620,16	8,20%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	859.939,95	946.507,22	78.657,06	867.850,16	8,31%
11-Soccorso civile	89.951,72	90.476,72	31.855,45	58.621,27	35,21%
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6.208.215,42	7.062.527,35	1.207.754,95	5.854.772,40	17,10%
13-Tutela della salute	292.316,00	336.516,00	10.670,41	325.845,59	3,17%
14-Sviluppo economico e competitività	35.729,00	37.639,00	1.203,86	36.435,14	3,20%
15-Politiche per il lavoro e la formazione profession	10.237,00	10.237,00	1.017,85	9.219,15	9,94%
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	10.970,00	10.970,00	9.793,00	1.177,00	89,27%
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	86.500,00	95.358,00	-	82.318,48	13,67%
20-Fondi e accantonamenti	1.170.279,96	3.138.566,88	-	-	
50-Debito pubblico	-				
TOTALE	23.756.615,21	27.658.816,03	3.994.712,52	20.512.497,11	25,84%

6.1.2) La spesa del personale

Il Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi è stato integrato con deliberazione di Giunta Comunale n. 102 del 14.06.2018.

La dotazione organica al 31.12.2018 distribuita fra le Aree dell'Ente, è riportata nelle tabelle che seguono

L'andamento occupazione nel corso dell'esercizio 2018 è riportato nel prospetto che segue e dal quale emerge una diminuzione delle unità in dotazione presso l'Ente. Di seguito si riporta la ripartizione del personale fra le diverse aree e per categoria giuridica di inquadramento:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2018 di cui: 4 dirigenti a tempo indeterminato 1 dirigente tempo determinato 2 dipendenti in comando in uscita 1 dipendente in aspettativa senza retribuzione	n. 140
Assunzioni	n. 8
Cessazioni	n. 12
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2018	n. 136

	DIR	D3	D	C	B3	B	A	Totale
<i>Area affari generali, personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali</i>	1	1	11	16	5	11	1	46
<i>Area ambiente, tutela del territorio, urbanistica ed edilizia privata</i>	1		4	6	2	2	1	16
<i>Area lavori pubblici, manutenzioni, verde pubblico, sistemi informativi e finanziamenti comunitari</i>	1	1	7	6	1	6	2	24
<i>Area organizzazione, programmazione, bilancio, patrimonio, tributi e politiche del personale</i>	1		8	9	4	3	1	26
<i>Area di staff del Sindaco</i>		2	4	12	1	1		20
<i>Segreteria generale, anticorruzione, trasparenza, controllo</i>			1	1				2
	4	4	35	50	13	23	5	134
<i>Aspettativa non retribuita</i>			1					1
<i>Dipendente assegnato all'ufficio del Giudice di pace</i>					1			1
Totale	4	4	36	50	14	23	5	136

Sintesi al 31.12.2018	Tempo pieno	Part time	Totale
A	5	0	5
B	23	0	23
B3	14	0	14
C	47	3	50
D	33	3	36
D3	4	0	4
Totale dipendenti	126	6	132
Dirigenti	4		4
Totale	130	6	136

Rispetto dei limiti di spesa del personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente sostenuta nell'anno 2018, e le relative assunzioni tengono conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa; che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009; per il nostro Ente pari ad euro 1.864.156,10;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 di euro 5.775.023.49;
- dell'art. 40 del D. Lgs. 165/2001;
- dell'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale come previsto dal comma 2 dell'art.23 del D. Lgs. 75/2017.

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2018, non può superare il corrispondente importo impegnato per l'anno 2016.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo (art.3 comma 6 D.L. 90/2014)

	2011	2012	2013	somma	Media 2011/2013	2017	2018
Spese macroaggregato 101	6.073.847,37	6.493.134,96	6.214.742,72	18.781.725,05	6.260.575,02	5.514.201,29	5.762.919,43
Spese macroaggregato 103	171.994,51	160.284,78	135.451,92	467.731,21	155.910,40	14.774,75	27.683,03
Irap macroaggregato 102	404.095,42	419.102,86	220.225,21	1.043.423,49	347.807,83	360.994,12	369.114,36
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo						597.086,73	828.469,55
Altre spese: da specificare.....							
Altre spese: da specificare.....							
Altre spese: da specificare.....							
Totale spese di personale (A)	6.649.937,30	7.072.522,60	6.570.419,85	20.292.879,75	6.764.293,25	6.487.056,89	6.988.186,37
(-) Componenti escluse (B)	938.627,49	1.028.013,76	1.001.168,04	2.967.809,29	989.269,76	1.500.355,24	1.844.329,45
(-) Altre componenti escluse:							
di cui adeguamenti contrattuali pregressi	777.983,50	749.323,98	735.279,83	2.262.587,31	754.195,77	723.012,06	755.807,11
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	5.711.309,81	6.044.508,84	5.569.251,81	17.325.070,46	5.775.023,49	4.986.701,65	5.143.856,92
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562						-788.321,84	-631.166,57

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dai commi 557 e seguenti della legge n. 296/2006, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge, come si desume dal seguente prospetto riepilogativo:

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, comma 28, del d.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge.

6.1.3) Rispetto limiti a singole voci di spesa ex art. 6, D.L. 78/2010

A.1) IL DECRETO LEGGE N. 78/2010

L'articolo 6 del d.L. n. 78/2010 (conv. in legge n. 122/2010) contiene un limite, applicabile a decorrere dall'anno 2011, per l'onere sostenuto da tutte le pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato relativamente a:

- studi e incarichi di consulenza (comma 7): -80%
- relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza (comma 8): -80%
- sponsorizzazioni (comma 9): vietate
- missioni (comma 12): -50%
- attività esclusiva di formazione (comma 13): -50%
- acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture ed acquisto di buoni taxi (comma 14): -50%

Il riferimento per il calcolo dei limiti è la spesa sostenuta nell'anno 2009.

A.2) IL DECRETO LEGGE N. 95/2012 E IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

L'articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, è stato integralmente sostituito ad opera dell'articolo 15 del decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014), sostituendo il vecchio limite di spesa (-50% della spesa 2011) con uno nuovo. Dal 1° maggio 2014 le pubbliche amministrazioni non possono sostenere spese per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di **autovetture** e per l'acquisto di buoni taxi di importo superiore al 30% della spesa 2011. Solo per il primo anno il limite può essere derogato con riferimento ai contratti pluriennali in essere.

Per gli enti locali il limite non trova applicazione in caso di autovetture utilizzate:

- per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica,
- per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza,
- per i servizi di vigilanza e intervento sulla rete delle strade provinciali e comunali.

Dal 1° gennaio 2014 al 30 aprile 2014	Dal 1° maggio 2014 al 31 dicembre 2015	Dal 1° gennaio 2016
-50% spesa 2011	-70% spesa 2011	-70% spesa 2011

A.3) IL DECRETO LEGGE N. 101/2013

Con il decreto legge n. 101/2013 (conv. in legge n. 125/2013), all'articolo 1, il legislatore è intervenuto a restringere ulteriormente i limiti di spesa per studi ed incarichi di consulenza e per autovetture, prevedendo:

- per gli **studi e incarichi di consulenza**: un ulteriore abbattimento del limite già previsto dal d.L. n. 78/2010, limite che per il 2014 e 2016 è fissato, rispettivamente, all'80% del limite del 2013 e al 75% del limite del 2014. Dal 2016 la spesa torna ai livelli massimi previsti dal d.L. n. 78/2010;
- per le **autovetture**: viene ulteriormente abbassato il limite di spesa nel caso in cui il comune non sia in regola con il censimento delle autovetture (50% spesa 2013). Con una norma di interpretazione autentica si dispone che fin quando perdura il divieto di acquisto di autovetture, il limite di spesa previsto dal d.L. n. 95/2012 deve essere computato senza considerare nella base di calcolo la spesa sostenuta a tale titolo.

A.4) IL DECRETO LEGGE N. 66/2014

Il decreto legge n. 66/2014 (conv. in legge n. 89/2014) è intervenuto, oltre che sulle autovetture, anche a sulle spese per incarichi di studio, ricerca e consulenza e per le collaborazioni coordinate e continuative, prevedendo nuovi limiti che si vanno ad

aggiungere a quelli già previsti dal decreto legge n. 78/2010 (rispettivamente all'articolo 6, comma 7 e all'articolo 9, comma 28). Si stabilisce infatti che, a prescindere dalla spesa storica, le pubbliche amministrazioni non possano comunque sostenere, per tali fattispecie, spese che superano determinate percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del personale, di seguito elencate:

Tipologia di incarico	Spesa personale < a 5 ml di euro	Spesa personale > o = a 5 ml di euro
Incarichi di studio, ricerca e consulenza	max 4,2%	max 1,4%
Co.co.co.	max 4,5%	max 1,1%

A.5) LEGGE N. 228 DEL 24/12/2012, ART.1 COMMI 146 e 147)

La Legge n.228 del 24/12/2012 all'art.1 commi 146 e 147 è intervenuta in materia di conferimento incarichi in materia informatica disponendo che gli enti locali dall'1/1/2013 possono conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici. La violazione della disposizione di cui al presente comma è valutabile ai fini della responsabilità amministrativa e disciplinare dei dirigenti.

L'articolo 21-bis del DI n. 50/2017 ha stabilito la non applicazione di alcuni dei limiti puntuali di spesa previsti dall'articolo 6 del DI 78/2010 e dall'articolo 27, comma 1, del DI n. 112/2008, in favore dei Comuni e delle forme associative degli stessi (consorzi e unioni di comuni) a condizione che tali enti: abbiano approvato il rendiconto 2016 entro il termine di scadenza del 30 aprile 2017 e che abbiano rispettato il saldo tra entrate e spese finali previsto dalle norme sul pareggio di bilancio (articolo 9 legge n. 243/2012). A decorrere dall'esercizio 2018 le disposizioni del comma 1 si applicano esclusivamente ai comuni e alle loro forme associative che hanno approvato il bilancio preventivo dell'esercizio di riferimento entro il 31 dicembre dell'anno precedente e che hanno rispettato nell'anno precedente il saldo tra entrate finali e spese finali di cui all'articolo 9 della legge 24 dicembre 2012, n. 243).

B) RICOGNIZIONE LIMITI

Con attestazione del responsabile del servizio finanziario del 21.03.2019, si è provveduto ad effettuare la ricognizione delle spese soggette a limiti nonché a quantificare, conseguentemente, i limiti di spesa sostenibili nel 2018 e i conseguenti risparmi a beneficio del bilancio comunale.

Tipologia di spesa	LIMITI		2018	
	base di calcolo	limite	stanziamento	Risparmio
1 Studi e incarichi di consulenza (1,4% del conto del personale 2012)	6.585.576,00	92.198,06	8.000,00	84.198,06
2 Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza (20% della spesa 2009)	24.897,10	4.979,42	2.500,00	2.479,42
3 Missioni (50% della spesa 2009)	49.926,62	24.963,31	6.600,00	18.363,31
4 Formazione (50% della spesa 2009)	107.893,00	53.946,50	66.000,00	-12.053,50
5 Autovetture (30% della spese di esercizio 2011)	80.107,44	24.032,23	43.765,00	-19.732,77
6 Autovetture (acquisto)	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Acquisto mobili e arredi (20% della media 2010-2011)	83.389,40	16.677,88	2.000,00	14.677,88
8 Co.co.co (1,1% del conto del personale 2012)	6.585.576,00	72.441,34	0,00	72.441,34
TOTALI	13.517.365,56	289.238,74	128.865,00	160.373,74

C) RENDICONTAZIONE DEI LIMITI

Nell'esercizio 2018 la spesa effettivamente sostenuta è la seguente:

Tipologia di spesa	LIMITI		2018	
	base di calcolo	limite	Impegni	Risparmio
1 Studi e incarichi di consulenza (1,4% del conto del personale 2012)	6.585.576,00	92.198,06	9.047,92	83.150,14
2 Relazioni pubbliche, mostre, pubblicità e rappresentanza (20% della spesa 2009)	24.897,10	4.979,42	1.328,80	3.650,62
3 Missioni (50% della spesa 2009)	49.926,62	24.963,31	4.030,71	20.932,60
4 Formazione (50% della spesa 2009)	107.893,00	53.946,50	26.156,00	27.790,50
5 Autovetture (30% della spese di esercizio 2011)	80.107,44	24.032,23	30.201,80	-6.169,57
6 Autovetture (acquisto)	0,00	0,00	0,00	0,00
7 Acquisto mobili e arredi (20% della media 2010-2011)	83.389,40	16.677,88	0,00	16.677,88
8 Co.co.co (1,1% del conto del personale 2012)	6.585.576,00	72.441,34	0,00	72.441,34
TOTALI	13.517.365,56	289.238,74	70.765,23	218.473,51

Si dà atto che complessivamente¹ i limiti sono stati rispettati.

¹ Si rammenta che la Corte Costituzionale, con sentenza n. 139 in data 04/06/2012, ha ribadito che i limiti previsti dall'articolo 6 del D.L. 78/2010 sono da intendersi come disposizioni di principio, rispettosi dell'autonomia di regioni ed enti locali solamente nella misura in cui stabiliscono un limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa (Corte Cost., sentenza n. 182/2011; n. 297/2009, ecc.).

6.2) Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive ed impegni assunti:

Missioni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Economie	Totale impegni	Var. % prev./imp.
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	694.574,86	1.154.800,77	621.195,22	533.605,55	53,79%
02-Giustizia	-	-	-	-	
03-Ordine pubblico e sicurezza	7.795,00	59.795,00	54.000,00	5.795,00	90,31%
04-Istruzione e diritto allo studio	31.079,45	1.529.289,47	1.474.435,27	54.854,20	96,41%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	28.191,96	46.217,85	19.015,11	27.202,74	41,14%
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	-	-	-	
07-Turismo	-	84.547,18	84.547,18	-	100,00%
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	280.167,05	290.167,05	234.897,40	55.269,65	80,95%
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	1.354.324,80	2.788.162,46	2.198.396,92	589.765,54	78,85%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	620.549,63	2.201.614,48	1.896.758,94	304.855,54	86,15%
11-Soccorso civile	2.379,00	122.086,25	122.086,25	-	
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	249.080,12	271.580,12	48.358,40	223.221,72	17,81%
13-Tutela della salute	-	-	-	-	
14-Sviluppo economico e competitività	-	-	-	-	
15-Politiche per il lavoro e la formazione profession	-	-	-	-	
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	4.843.474,26	4.846.500,94	4.799.625,82	46.875,12	99,03%
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e loca	-	-	-	-	
19-Relazioni internazionali	-	-	-	-	
20-Fondi e accantonamenti	-	291.079,45	291.079,45	-	
50-Debito pubblico	-	-	-	-	
60-Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	
99-Servizi per conto terzi	-	-	-	-	
TOTALE	8.111.616,13	13.685.841,02	11.844.395,96	1.841.445,06	86,54%

Dall'analisi del prospetto sopra riportato si evidenzia una buona capacità dell'ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

7) I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con delibera n. 54 in data 29.03.2018 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento e sono stati approvati i costi ed individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 17,40%.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 64,33% come si desume da seguente prospetto:

	Scuola civica	Trasporto scolastico	Mensa	Sport	Totale
Ricavi	64.540,00	560,00	129.687,85	5.844,56	200.632,41
Costi	59.572,03	140.827,16	474.179,02	88.532,60	763.110,81

	Scuola civica	Trasporto scolastico	Mensa	Sport	Totale
Trasferimenti	30.400,00	0,00	30.328,10	0,00	60.728,10
Quota utenti	34.140,00	560,00	99.359,75	5.844,56	139.904,31

	Scuola civica	Trasporto scolastico	Mensa	Sport	Totale
Copertura a carico della Ras	51,03%	0,00%	6,40%	0,00%	14,36%
Copertura a carico degli utenti	57,31%	0,40%	20,95%	6,60%	21,32%
Copertura a carico del bilancio comunale	-8,34%	99,60%	72,65%	93,40%	64,33%
	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%

7.1) Servizio scuola civica

CAPITOLO	RICAVI	2018
2010206	TRASFERIMENTI RAS	30.400,00
3010218	PROVENTI DA SERVIZI	34.140,00
	Totale ricavi	64.540,00

CAPITOLO	COSTI	2018
1305013	GESTIONE IMPIANTI RISCALDAMENTO	4.005,84
1305014	ESTINTORI	124,44
1305010	ENERGIA ELETTRICA	1.559,79
1305016	PULIZIA STABILI	3.881,96
1305019	SERVIZI VARI	50.000,00
	Totale costi	59.572,03

Dimostrazione del tasso di copertura

Copertura a carico della Ras	51,03%
Copertura a carico degli utenti	57,31%
Copertura a carico del bilancio comunale	-8,34%
	100,00%

7.2) Servizio trasporto scolastico

CAPITOLO	RICAVI	2018
2010200	TRASFERIMENTI RAS FONDO UNICO	
3010224	PROVENTI DA SERVIZI	560,00
	Totale ricavi	560,00

CAPITOLO	COSTI	2018
1104000	<i>Voci stipendiali</i>	74.656,87
	<i>Indennità ed altri compensi esclusi i rimborsi spesa per missione corrisposti al personale a tempo indeterminato</i>	
1104002		15.555,63
1104007	<i>buoni pasto</i>	786,00
1104006	<i>assegni familiari</i>	4.996,92
	<i>straordinario</i>	840,61
1104000	VOCI STIPENDIALI	96.836,03
1104003	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE	23.944,78
1304007	CARBURANTI E LUBRIFICANTI	3.309,16
1304020	MANUTENZIONI VEICOLI	4.734,93
1304018	NOLO VEICOLI E CONTAINERS	0,00
1004000	ASSICURAZIONI VEICOLI	2.690,00
1304022	ALTRE SPESE PER SERVIZI	0,00
1204000	IRAP	7.587,58
1304020	REVISIONE MEZZI	703,68
1204001	TASSA DI PROPRIETA'	1.021,00
	Totale costi	140.827,16

Dimostrazione del tasso di copertura

Copertura a carico della Ras	0,00%
Copertura a carico degli utenti	0,40%
Copertura a carico del bilancio comunale	99,60%
	100,00%

7.3) Servizio mensa

CAPITOLO	RICAVI	2018
2010200	TRASFERIMENTI RAS FONDO UNICO	0,00
2010266	TRASFERIMENTI CORRENTI MINISTERO	30.328,10
3010214	PROVENTI DA SERVIZI	99.359,75
	Totale ricavi	129.687,85

CAPITOLO	COSTI	2018
1304021	SERVIZI DI MENSA E RISTORAZIONE	474.179,02
	Totale costi	474.179,02

Dimostrazione del tasso di copertura

Copertura a carico della Ras e del Ministero	6,40%
Copertura a carico degli utenti	20,95%
Copertura a carico del bilancio comunale	72,65%
	100,00%

Il servizio di ristorazione scolastica a decorrere dall'anno scolastico 2018-2019 prevede la riscossione della contribuzione a carico dell'utenza direttamente da parte della ditta affidataria del servizio.

7.4) Servizio strutture sportive

CAPITOLO	RICAVI	2018
3010200	UTILIZZO STRUTTURE SPORTIVE	5.844,56
	Totale ricavi	5.844,56

CAPITOLO	COSTI	2018
1106000	VOCI STIPENDIALI	21.340,00
1106001	INDENNITÀ ED ALTRI COMPENSI ESCLUSI I RIMBORSI SPESA PER MISSIONE CORRISPOSTI AL PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO	0,00
1106003	BUONI PASTO	486,85
1106002	CONTRIBUTI OBBLIGATORI PER IL PERSONALE	5.795,69
1306000	MATERIALI SPECIALISTICI PER MANUTENZIONI	0,00
1306005	ALTRI BENI E MATERIALI DI CONSUMO	395,28
1306004	MANUTENZIONI ORDINARIE BENI IMMOBILI (ESTINTO)	414,80
1306003	MANUTENZIONE ORDINARIA IMPIANTI DI RISCALDA	29.984,16
1306002	ENERGIA ELETTRICA	28.291,26
1206000	IRAP	1.824,56
	Totale costi	88.532,60

Dimostrazione del tasso di copertura

Copertura a carico della Ras	0,00%
Copertura a carico degli utenti	6,60%
Copertura a carico del bilancio comunale	93,40%
	100,00%

8) LA GESTIONE DEI RESIDUI

Con le seguenti determinazioni generali, è stata approvata la ricognizione degli impegni di spesa e degli accertamenti di entrata, da parte dei responsabili dei servizi:

- determinazione generale n. 2019/795 del 06/05/2019 - Area organizzazione, programmazione, bilancio, patrimonio, tributi e politiche del personale;
- determinazione generale n. 2019/849 del 10/05/2019 - Area AA.GG., personale, contratti, sport, cultura, turismo, politiche sociali;
- determinazione generale n. 2019/850 del 10/05/2019 - Comando del Corpo di Polizia Locale;
- determinazione generale n. 2019/856 del 13/05/2019 - Area Ambiente, Tutela del Territorio, Urbanistica ed Edilizia Privata e Area Lavori Pubblici, Manutenzioni, Verde Pubblico, Sistemi Informativi e Finanziamenti Comunitari;

Le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del D.Lgs n. 118/2011 e in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, hanno prodotto i seguenti elenchi dei residui attivi e passivi cancellati, reimputati e mantenuti alla data del 31 dicembre 2018.

ELENCO	n. residui	2018 e precedenti	2019	Totale
Residui attivi cancellati definitivamente	52	€ 747.577,63	€ 0,00	€ 747.577,63
Residui passivi cancellati definitivamente	435	€ 1.115.568,21	€ 0,00	€ 1.115.568,21
Residui attivi reimputati	19	€ 5.778.809,93	€ 2.491.194,18	€ 8.270.004,11
Residui passivi reimputati	279	€ 9.733.134,65	€ 2.976.994,20	€ 12.710.128,85
	<i>di cui FPV</i>	€ 3.954.324,72	€ 485.800,02	€ 4.440.124,74
	<i>di cui REI</i>	€ 5.778.809,93	€ 2.491.194,18	€ 8.270.004,11
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione dei residui	148	€ 14.396.537,35	€ 0,00	€ 14.396.537,35
Residui attivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione di competenza	143	€ 9.381.594,06	€ 0,00	€ 9.381.594,06
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione dei residui	212	€ 1.050.223,59	€ 0,00	€ 1.050.223,59
Residui passivi conservati al 31 dicembre 2018 provenienti dalla gestione di competenza	523	€ 4.807.576,42	€ 0,00	€ 4.807.576,42

I residui al 1° gennaio dell'esercizio 2018 sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2017

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	12.363.627,90	I – Spese correnti	3.757.573,08
II – Trasferimenti correnti	1.339.399,77		
III – Entrate extratributarie	1.932.500,44		
IV – Entrate in c/capitale	2.762.786,88	II – Spese in c/capitale	1.058.219,03
V – Entrate da riduzione di attività finanziarie		III – Spese per incremento di attività finanziarie	
VI – Accensione mutui		IV – Rimborso di prestiti	
VII . Anticipazioni da tesoriere		V – Chiusura anticipazioni	
IX – Entrate per servizi c/terzi	317.674,48	VII – Spese per servizi c/terzi	385.748,23
TOTALE	18.715.989,47	TOTALE	5.201.540,34

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui derivanti gest residui	10.274.094,43	54,89	772.426,71	14,85
Residui derivanti gest competenza 2017	8.441.895,04	45,11	4.429.113,63	85,15
TOTALE	18.715.989,47	100,00	5.201.540,34	100,00

Durante l'esercizio:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a Euro 3.847.145,42
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a Euro 3.789.511,83

8.1) Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 86 in data 31.05.2019.

Con tale deliberazione:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Titolo	Entrate correlate a spese			Totale entrate reimputate
	entrate reimputate ANNO 2019	entrate reimputate ANNO 2020		
	da accert 2018	da accert 2018	da accert 2019	
Titolo I – ENTRATE CORRENTI				0,00
Titolo II – ENTRATE DA TRASFERIMENTI	26.253,60			26.253,60
Titolo III – ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				0,00
Titolo IV – ENTRATE IN CONTO CAPITALE	5.106.054,46	646.501,87	2.491.194,18	8.243.750,51
Titolo V – ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI				0,00
TOTALE	5.132.308,06	646.501,87	2.491.194,18	8.270.004,11

Titolo	Impegni reimputati						TOTALE
	spese reimputate ANNO 2019		spese reimputate ANNO 2020				
	FPV	REI	FPV imp 2018	FPV imp 2019	REI 2018	REI 2019	
Titolo I – SPESE CORRENTI	604.075,06	26.253,60					630.328,66
<i>di cui da riacc.to parziale</i>	<i>72.810,18</i>						<i>72.810,18</i>
Titolo IV – SPESE IN CONTO CAPITALE	3.350.149,56	5.106.054,46	33.000,00	452.800,02	646.501,87	2.491.194,18	12.079.700,09
<i>di cui da riacc.to parziale</i>	<i>818.251,71</i>						<i>818.251,71</i>
Titolo V – SPESE RIMBORSO PRESTITI							0,00
TOTALE	3.954.224,62	5.132.308,06	33.000,00	452.800,02	646.501,87	2.491.194,18	12.710.028,75

Al termine dell'esercizio 2018 la situazione dei residui è la seguente:

8.2) Residui attivi

Gestione	Residui al 31/12/2017	Residui riscossi	minori residui attivi	Totale residui al 31/12/2018
Titolo I	12.363.627,90	1.990.854,25	359.876,99	10.012.896,66
Titolo II	1.339.399,77	1.023.112,84	9.633,54	306.653,39
Titolo III	1.932.500,44	228.936,32	5.373,14	1.698.190,98
Gestione corrente	15.635.528,11	3.242.903,41	374.883,67	12.017.741,03
Titolo IV	2.762.786,88	508.141,50	87.164,31	2.167.481,07
Titolo VI				0,00
Gestione capitale	2.762.786,88	508.141,50	87.164,31	2.167.481,07
Titolo VII				0,00
Titolo IX	317.674,48	96.100,51	10.258,72	211.315,25
TOTALE	18.715.989,47	3.847.145,42	472.306,70	14.396.537,35

8.3) Residui passivi

Gestione	Residui al 31/12/2017	Residui pagati	Minori residui passivi	Totale residui al 31/12/2018
Titolo I	3.757.573,08	3.179.941,95	115.308,63	462.322,50
Titolo II	1.058.219,03	449.708,61	236.156,44	372.353,98
Titolo IV				0,00
Titolo V				0,00
Titolo VII	385.748,23	159.861,27	10.339,85	215.547,11
TOTALE	5.201.540,34	3.789.511,83	361.804,92	1.050.223,59

Analisi Anzianità Dei Residui

RESIDUI ATTIVI								
	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Titolo I	1.071.457,82	683.367,80	642.902,39	1.711.175,83	1.681.844,21	4.222.148,61	6.606.175,25	16.619.071,91
Titolo II	7.574,62	58.512,48	157.937,50	0,00	53.671,07	28.957,72	170.714,44	477.367,83
Titolo III	530.361,24	1.227,72	1.642,60	400.177,93	306.654,72	458.126,77	1.023.888,37	2.722.079,35
Titolo IV	-	-	-	1.026.504,38	586.062,78	554.913,91	1.405.407,98	3.572.889,05
Titolo VI	-	-	-	-	-	-	-	0,00
Titolo VII	-	-	-	-	-	-	-	0,00
Titolo IX	92.731,55	753,64	-	21.895,16	42.517,16	53.417,74	175.408,02	386.723,27
Totale Attivi	1.702.125,23	743.861,64	802.482,49	3.159.753,30	2.670.749,94	5.317.564,75	9.381.594,06	23.778.131,41

RESIDUI PASSIVI								
	Esercizi precedenti	2013	2014	2015	2016	2017	2018	Totale
Titolo I	73.672,43	43.052,17	55.239,76	135.793,94	49.405,78	105.158,42	3.401.152,75	3.863.475,25
Titolo II	6.969,37	0,00	0,00	47.042,25	17.742,30	300.600,06	1.093.279,97	1.465.633,95
Titolo IV	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	0,00
Titolo V	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-	-	0,00
Titolo VII	29.507,96	18.898,07	14.428,58	40.510,25	49.661,57	62.540,68	313.143,70	528.690,81
Totale Passiv	110.149,76	61.950,24	69.668,34	223.346,44	116.809,65	468.299,16	4.807.576,42	5.857.800,01

9) IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

9.1) Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2018

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2018 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 2.877.427,24 così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€ 857.971,68
FPV di entrata di parte capitale:	€ 2.019.455,56

9.2) Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al d.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Durante il corso dell'esercizio è creato un Fondo Pluriennale vincolato di parte corrente pari ad € 817.458,21.

9.3) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento parziale

Con determinazione dirigenziale n. 568 del 29.12.2018 è stato costituito il Fondo Pluriennale Vincolato derivante da riaccertamento parziale dei residui per l'importo complessivo di € 891.061,89 così composto:

€ 72.810,18 parte corrente della spesa (tit I)

€ 818.251,71 parte capitale della spesa (tit II)

9.4) Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate. Ad esempio nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato. Con deliberazione della Giunta comunale n. 86 in data 31.05.2019, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa.

Il riaccertamento ordinario dei residui ha determinato un fondo pluriennale vincolato pari ad € 3.063.262,83, di cui:

FPV di spesa parte corrente: € 531.264,88
FPV di spesa parte capitale € 2.531.997,95

9.5) La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il FPV di spesa (corrispondente al FPV di entrata dell'esercizio 2019), pari a €. 5.320.582,95, di cui:

FPV di spesa parte corrente: € 1.421.533,27
FPV di spesa parte capitale € 3.899.049,68

DESCRIZIONE	Corrente	Capitale	Totale
FPV di spesa costituito in corso di esercizio	€ 817.458,21	€ 0,00	€ 817.458,21
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui esercizi precedenti	€ 0,00	€ 548.800,02	€ 548.800,02
FPV di spesa costituito in sede di riaccertamento ordinario dei residui	€ 604.075,06 (di cui da riacc.to parziale 72.810,18)	€ 3.350.249,66 (di cui da riacc.to parziale 818.251,71)	€ 3.954.324,72
TOTALE FPV DI SPESA	€ 1.421.533,27	€ 3.899.049,68	€ 5.320.582,95
<i>di cui FPV gestione di competenza</i>	€ 1.421.533,27	€ 3.350.249,66	€ 4.771.782,93
<i>di cui FPV da esercizi precedenti al 2018</i>	€ 0,00	€ 548.800,02	€ 548.800,02

10) LA GESTIONE ECONOMICO PATRIMONIALE

L'articolo 2 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni poste in essere da una amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali ed erogative (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, altro), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

10.1) LA GESTIONE ECONOMICA

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica. A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti attivi e passivi
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali;

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo DPCM sperimentazione 28.12.2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R.194/96. Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

CONTO ECONOMICO		Anno 2018	Anno 2017	riferimento	riferimento
				art.2425 cc	DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	12.063.541,23	11.439.248,05		
2	Proventi da fondi perequativi	2.646.289,90	2.628.633,35		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	10.833.459,58	10.552.194,64		
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	10.581.098,45	10.148.019,25		A5c
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	252.361,13	404.175,39		E20c
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	1.092.840,41	754.674,23	A1	A1a
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	829.246,66	506.050,65		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	11.093,36	7.904,34		
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	252.500,39	240.719,24		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	1.013,88	1.423,98	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	991.535,33	829.807,87	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		27.628.680,33	26.205.982,12		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	109.358,23	103.011,05	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	9.983.579,16	10.313.487,76	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	193.633,64	200.410,25	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	3.560.234,46	3.606.094,55		
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	3.560.234,46	3.606.094,55		
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00	0,00		
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	0,00	0,00		
13	Personale	5.710.616,40	5.516.416,45	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	6.476.468,72	6.744.717,79	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	288.934,29	439.688,98	B10a	B10a
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	2.643.524,65	2.629.178,79	B10b	B10b
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00	B10c	B10c
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	3.544.009,78	3.675.850,02	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	1.423,98	4.736,92	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	466.801,34	539.706,15	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		26.502.115,93	27.028.580,92		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		1.126.564,40	-822.598,80	-	-

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	da società controllate	0,00	0,00		
b	da società partecipate	0,00	0,00		
c	da altri soggetti	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	31.302,83	43.556,23	C16	C16
	Totale proventi finanziari	31.302,83	43.556,23		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	C17	C17
a	Interessi passivi	0,00	0,00		
b	Altri oneri finanziari	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	0,00	0,00		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	31.302,83	43.556,23	-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00	0,00		
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI					
<i>Proventi straordinari</i>					
24	Proventi da permessi di costruire	144.178,93	0,00	E20	E20
a	Proventi da trasferimenti in conto capitale	1.741.367,46	1.231.506,31		
c	Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	236.427,90	791.571,09		E20b
d	Plusvalenze patrimoniali	37.642,90	44.815,83		E20c
e	Altri proventi straordinari	139.197,15	142.569,05		
	Totale proventi straordinari	2.298.814,34	2.210.462,28		
<i>Oneri straordinari</i>					
25	Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	E21	E21
a	Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	553.006,13	1.270.371,24		E21b
c	Minusvalenze patrimoniali	0,00	0,00		E21a
d	Altri oneri straordinari	19.784,86	142.508,95		E21d
	Totale oneri straordinari	572.790,99	1.412.880,19		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	1.726.023,35	797.582,09	-	-
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	2.883.890,58	18.539,52	-	-
26	Imposte (*)	381.851,25	373.686,57	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO	2.502.039,33	-355.147,05	E23	E23

10.2) LA GESTIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D. Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del d.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2 del d.lgs. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale. Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di

rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

In applicazione del principio della contabilità economico patrimoniale n. 6.3, a decorrere dal rendiconto 2017, tra le riserve del patrimonio netto sono comprese le riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali per un totale di € 46.347.523,23.

La variazione del patrimonio netto, pari a Euro € 2.595.171,45

- corrisponde al risultato economico dell'esercizio più le riserve;

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno 2018	Anno 2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	<u>Immobilizzazioni immateriali</u>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	68.575,24	352.124,93	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	68.575,24	352.124,93		
	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II 1	Beni demaniali	45.909.517,25	46.347.523,23		
1.1	Terreni	1.593,27	1.593,27		
1.2	Fabbricati	802.177,74	824.876,95		
1.3	Infrastrutture	41.038.977,25	41.296.337,70		
1.9	Altri beni demaniali	4.066.768,99	4.224.715,31		
III 2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	29.255.451,55	30.033.241,01		
2.1	Terreni	3.090.055,31	3.007.573,15	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	25.622.950,30	26.403.380,00		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	238.114,87	249.164,43	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	222.869,08	252.069,60		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	25.815,58	43.647,65		
2.7	Mobili e arredi	46.422,40	71.115,57		
2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
2.99	Altri beni materiali	9.224,01	6.290,61		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	31.950.465,05	31.694.654,27	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	107.115.433,85	108.075.418,51		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
1	Partecipazioni in	2.683.414,31	2.542.135,64	BIII1	BIII1
a	imprese controllate	191.479,00	189.304,00	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	2.491.935,31	2.352.831,64	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	0,00	0,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	2.683.414,31	2.542.135,64		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	109.867.423,40	110.969.679,08	-	-

C) ATTIVO CIRCOLANTE					
I	<u>Rimanenze</u>		1.013,88	1.423,98	CI CI
Totale rimanenze			1.013,88	1.423,98	
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria		9.287.915,94	8.243.379,62	
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità		0,00	0,00	
b	Altri crediti da tributi		8.387.693,15	8.164.058,84	
c	Crediti da Fondi perequativi		900.222,79	79.320,78	
2	Crediti per trasferimenti e contributi		3.958.976,20	3.996.187,22	
a	verso amministrazioni pubbliche		3.692.102,65	3.964.175,22	
b	imprese controllate		0,00	0,00	CII2
c	imprese partecipate		0,00	0,00	CII3
d	verso altri soggetti		266.873,55	32.012,00	
3	Verso clienti ed utenti		1.391.603,75	919.172,90	CII1
4	Altri Crediti		1.474.486,99	829.485,58	CII5
a	verso l'erario		628.311,00	0,00	
b	per attività svolta per c/terzi		6.544,91	215,08	
c	altri		839.631,08	829.270,50	
Totale crediti			16.112.982,88	13.988.225,32	
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni		0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5
2	Altri titoli		0,00	0,00	CIII6
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi			0,00	0,00	
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria		15.543.601,55	13.015.057,22	
a	Istituto tesoriere		15.543.601,55	13.015.057,22	CIV1a
b	presso Banca d'Italia		0,00	0,00	
2	Altri depositi bancari e postali		371.899,38	250.141,99	CIV1
3	Denaro e valori in cassa		0,00	0,00	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente		0,00	0,00	
Totale disponibilità liquide			15.915.500,93	13.265.199,21	
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)			32.029.497,69	27.254.848,51	
D) RATEI E RISCONTI					
1	Ratei attivi		2.594,06	5.292,10	D
2	Risconti attivi		0,00	5.745,51	D
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)			2.594,06	11.037,61	
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)			141.899.515,15	138.235.565,20	- -

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno 2018	Anno 2017	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	-12.851.913,26	-12.496.766,21	AI	AI
II	Riserve	55.786.998,08	55.693.865,96		
a	da risultato economico di esercizi precedenti	0,00	0,00	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII	AIV, AV, AVI, AVII, AVIII
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	9.417.995,85	9.327.038,73		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	46.347.523,23	46.347.523,23		
e	altre riserve indisponibili	21.479,00	19.304,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	2.502.039,33	-355.147,05	AIX	AIX
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		45.437.124,15	42.841.952,70		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	0,00	0,00	B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)		0,00	0,00		
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO		0,00	0,00	C	C
TOTALE T.F.R. (C)		0,00	0,00		
D) DEBITI (1)					
1	Debiti da finanziamento	0,00	0,00		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	0,00	0,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	3.187.086,29	2.704.365,61	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.088.792,28	937.328,39		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	253.461,77	269.230,54		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
e	altri soggetti	835.330,51	668.097,85		
5	Altri debiti	1.580.150,77	906.894,52	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari	259.136,29	-382.700,56		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	55.649,41	34.365,24		
c	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
d	altri	1.265.365,07	1.255.229,84		
TOTALE DEBITI (D)		5.856.029,34	4.548.588,52		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I	Ratei passivi	3.604,56	16.209,95	E	E
II	Risconti passivi	90.602.757,10	90.828.814,03	E	E
1	Contributi agli investimenti	89.641.479,29	89.845.560,06		
a	da altre amministrazioni pubbliche	89.641.479,29	89.845.560,06		
b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	961.277,81	983.253,97		
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		90.606.361,66	90.845.023,98		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		141.899.515,15	138.235.565,20	-	-
CONTI D'ORDINE					
1)	Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
2)	beni di terzi in uso	0,00	0,00		
3)	beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
5)	garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
7)	garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
TOTALE CONTI D'ORDINE		0,00	0,00	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

11) IL PAREGGIO DI BILANCIO

11.1) Il quadro normativo

Art. 9 della legge 243/2012

Nel testo vigente, a seguito delle modifiche apportate dalla legge n. 164/2016, l'art. 9 della legge n. 243/2012 dispone che i bilanci degli enti locali si considerino in equilibrio quando, sia nella fase di previsione, che in sede di rendiconto, gli enti stessi conseguano un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come indicate dallo stesso articolo 9 nonché dal quadro generale riassuntivo di cui all'allegato n. 9 al D.Lgs. n. 118/2011. L'art. 1, comma 466, della legge n. 232/2016 prevede che, fino all'esercizio 2019, tra le entrate e le spese finali debba essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, non riveniente dal ricorso all'indebitamento.

L'art. 9 della legge n. 243/2012 prevede altresì che, dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali debba essere incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Tuttavia, la sentenza n. 274/2017 e la sentenza n. 101/2018 della Corte costituzionale hanno disposto che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non debbano subire limitazioni nel loro utilizzo. Ai sensi dell'art. 1, comma 468, della legge n. 232/2016, come modificato dall'art. 1, comma 785, della legge n. 205/2017, tra le spese finali rilevanti per il calcolo del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 243/2012 non devono essere conteggiati, in sede di bilancio di previsione finanziario:

- lo stanziamento per il fondo crediti di dubbia esigibilità di cui alla missione 20, programma 02, titolo I o II, della spesa;
- gli stanziamenti per i fondi spese potenziali destinati a confluire a fine esercizio nel risultato contabile di amministrazione di cui alla missione 20, programma 03, titolo I, della spesa.

Il paragrafo B.3 della circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 5 del 20/02/2018 ha precisato che per fondi spese potenziali che non rilevano tra le spese finali per il calcolo del saldo di finanza pubblica in esame si devono intendere:

- il fondo contenzioso di cui al paragrafo 5.2.h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria;
- il fondo per le perdite non ripianate delle società partecipate di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016;
- altri fondi spese e rischi futuri che l'ente locale ritenga di stanziare nel bilancio di previsione finanziario.

Tra i fondi spese da non considerare tra le spese finali rilevanti per il calcolo del saldo di finanza pubblica di cui all'art. 9 della legge n. 243/2012 non è inserito il fondo di riserva di cui all'art. 166 del D.Lgs. n. 267/2000; il fondo crediti di dubbia esigibilità e i fondi spese potenziali non rilevano tra le spese finali in sede di bilancio di previsione finanziario, laddove si calcolano gli stanziamenti, ma divengono indifferenti in sede di rendiconto, laddove si calcolano gli impegni di spesa, dato che comunque tali fondi non possono essere impegnati.

Il punto 9.2 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011) prevede che, dopo l'approvazione del rendiconto, «*resta salva la possibilità di impiegare l'eventuale quota del risultato di amministrazione "svincolata", sulla base della determinazione dell'ammontare definitivo del fondo crediti di dubbia esigibilità rispetto alla consistenza dei residui attivi di fine anno, per finanziare lo stanziamento riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo a quello cui il rendiconto si riferisce*»; l'art. 1, comma 785, lettera a), della legge n. 205/2017 dispone che tra le spese finali ai fini del saldo di finanza pubblica non si considerino tutti gli stanziamenti

del fondo crediti di dubbia esigibilità, anche se finanziati da avanzo di amministrazione ai sensi del punto 9.2 sopra citato del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria.

Circolare n. 25/2018 della Ragioneria Generale dello Stato

In data 03/10/2018 la Ragioneria generale dello Stato ha pubblicato la circolare n. 25, la quale ha modificato la circolare della RGS n. 5/2018. Nella circolare viene preso atto delle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018 e viene precisato che:

- gli enti locali, nell'anno 2018, possono utilizzare il risultato di amministrazione per investimenti, nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
- ai fini della determinazione del saldo di finanza pubblica per l'anno 2018, di cui al paragrafo B.1 della circolare n. 5/2018, gli enti locali considerano tra le entrate finali anche l'avanzo di amministrazione per investimenti applicato al bilancio di previsione del medesimo esercizio.

Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019)

L'articolo 1, comma 823, della legge di bilancio 2019, prevede la non applicazione delle sanzioni alle regioni a statuto speciale, alle province autonome e agli enti locali per il mancato rispetto del saldo non negativo dell'anno 2018; restano fermi per gli enti locali, ai sensi del medesimo comma 823, gli obblighi di monitoraggio e certificazione con riferimento al saldo non negativo 2018, ne deriva che, in caso di ritardato/mancato invio della predetta certificazione 2018 entro il termine perentorio del 31 marzo 2019 (prorogato di diritto al 1° aprile 2019), trovano applicazione le sanzioni previste dal comma 475, lettera c) e seguenti, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

Nel caso in cui la certificazione, sebbene in ritardo, sia trasmessa entro il successivo 30 maggio 2019, si applica, nei 12 mesi successivi al ritardato invio, la sola sanzione del divieto di assunzione di personale a tempo indeterminato di cui all'articolo 1, comma 475, lettera e), della legge n. 232 del 2016.

Il comma 471 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2017, disciplina, invece, l'ipotesi della mancata trasmissione della certificazione decorsi trenta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto di gestione (a partire, quindi, dal 31 maggio 2019). In tale caso, infatti, il presidente dell'organo di revisione economico-finanziaria nel caso di organo collegiale, ovvero l'unico revisore nel caso di organo monocratico, ha il compito, in qualità di commissario ad acta, di curare l'assolvimento dell'adempimento e di trasmettere la predetta certificazione entro i successivi trenta giorni (entro il 29 giugno 2019), pena la decadenza dal ruolo di revisore. Se la certificazione è trasmessa dal commissario ad acta entro sessanta giorni dal termine stabilito per l'approvazione del rendiconto della gestione, si applicano le sanzioni del divieto di assunzione di personale e di riduzione delle indennità degli organi politici di cui al comma 475, lettere e) ed f). Sino alla data di trasmissione da parte del commissario ad acta, le erogazioni di risorse o trasferimenti da parte del Ministero dell'interno relative all'anno successivo a quello di riferimento sono sospese e, a tal fine, il Ministero dell'economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato provvede a trasmettere apposita comunicazione al predetto Ministero.

In caso di mancata trasmissione da parte del commissario ad acta della certificazione, continuano a trovare applicazione le sanzioni di cui al comma 475, lettere c) e seguenti, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, e la sospensione delle erogazioni di risorse o trasferimenti relative all'anno successivo a quello di riferimento da parte del Ministero dell'interno.

Il saldo tra le entrate finali e le spese finali, determinato in base a quanto disposto dalla Circolare RGS 25/2018, valido ai fini della verifica del rispetto dei saldi di finanza pubblica, per l'anno 2018 è di €. 8.250 (in migliaia di euro).

11.2) La certificazione del nuovo saldo di finanza pubblica 2018

La certificazione del rispetto del nuovo saldo di finanza pubblica per l'esercizio 2018 è stata regolarmente inviata alla Ragioneria Generale dello Stato il 29.03.2019 da cui si rileva il rispetto del pareggio di bilancio per l'anno 2018.

		Importi in migliaia di euro
SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2018		Competenza
Avanzo di amministrazione per investimenti	+	2.377,00
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	+	858,00
Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	+	2.019,00
Fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente	-	158,00
Fondo pluriennale vincolato di entrata	=	2.719,00
ENTRATE FINALI	+	33.928,00
SPESE FINALI	-	30.774,00
SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI		8.250,00
SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO 2018		15,00
SPAZI FINANZIARI ACQUISITI CON I PATTI REGIONALIZZATI E CON IL PATTO ORIZZONTALE NAZIONALE 2016 E NON UTILIZZATI PER IMPEGNI DI SPESA IN CONTO CAPITALE		0,00
SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO 2018		15,00
DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica e SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2018		8.235,00

12) I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con Dm. Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città ed Autonomie locali del 30 luglio 2009. L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo Dm. 18 febbraio 2013. Tale impianto parametrico aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra Enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono ora conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2019, verranno utilizzati per la prima volta a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018 e del bilancio di previsione 2020/2022.

I nuovi indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della Delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati sperimentalmente nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

I nuovi Indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli 8 nuovi Indicatori si suddividono in 7 Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi Indici intendano monitorare il fenomeno debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziari, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, vengono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta ed il risultato di amministrazione che viene sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "Si" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		No
--	--	----

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" ed al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

13) ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

13.1) Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 78 del 29.09.2017 l'Ente ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente.

13.2) Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 7 del 20.12.2018 l'Ente ha provveduto, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 10.01.2019;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016 in data 11.04.2019

13.3) Elenco Società, Enti strumentali e Organismi partecipati/controllati in via diretta

Si riporta di seguito l'elenco degli enti, organismi e società partecipate in via diretta dall'ente. In attuazione di quanto disposto dall'articolo 6, comma 4, del decreto legge n. 95/2012, conv. in legge n. 135/2012

DENOMINAZIONE	NOTE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	CONTROLLATA/ PARTECIPATA	QUOTATA (SI/NO)	Sito internet ove sono disponibili i bilanci
MULTISERVIZI PORTO TORRES SRL		100%	CONTROLLATA	NO	http://www.multiservizi-pt.it/multiservizi/
CONSORZIO AZIENDA TRASPORTI PUBBLICI SASSARI		6,15%	PARTECIPATA	NO	https://www.atpsassari.it/
ABBANOVA SPA	SOCIETA' OBBLIGATORIA	0,53%	PARTECIPATA	NO	http://www.abbanoa.it/
EGAS (ENTE DI GOVERNO DELL'AMBITO DELLA SARDEGNA)	SOCIETA' OBBLIGATORIA	1,07%	PARTECIPATA	NO	https://www.egas.sardegna.it/

Per quanto attiene alla verifica dei debiti e crediti reciproci rispetto alle proprie partecipate/controllate, risulta, per il 2018, ai sensi dell'art. 11, co. 6, lett. j del D. Lgs 118/2011 che sono stati acquisiti i prospetti della situazione debitoria da parte di Multiservizi Porto Torres Srl, Consorzio Azienda trasporti Pubblici di Sassari e che gli stessi sono in fase di verifica rispetto alle scritture contabili dell'Ente al fine di provvedere alla loro riconciliazione.

15) DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2018 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio per un importo di € 15.838,28:

DESCRIZIONE	SPESE CORRENTI	MODALITA' DI COPERTURA
Riconoscimento del debito fuori bilancio per spese legali (art 194, comma 1 lett e) del D.Lgs 267/2000. Procedimento innanzi al T.A.R. della Sardegna nel giudizio promosso da Impresa xxx/Comune di Porto Torres. Saldo competenze incarico di patrocinio legale)	15.838,28	Fondi di bilancio

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del 31 dicembre 2018 sussistono debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti, per un importo di € 1.198.064,64 come da prospetto che segue:

DESCRIZIONE	SPESE CORRENTI
Situazione debitoria Comune di Porto Torres/Abbanoa Spa *	€ 1.130.746,53
Procedimento penale n. 4112/2014 (già 1711/2011) nanti il Tribunale di Sassari. Onere di difesa ai sensi dell' art. 12 del CCNL del 12/02/02.	€ 12.227,38
Compensi allo Studio Legale Associato per procedimenti vari TAR della Sardegna.	€ 19.918,40
sentenza Corte d'appello di Cagliari n. 103/2017 - R.G. 305/2016 – Causa Dipendente/Comune di Porto Torres – rifusione spese Legali.	€ 18.968,56
Attività di consulenza legale in materia di società partecipate, controllo analogico, contratti e servizi pubblici.	€ 16.203,77
	€ 1.198.064,64

* € 1.105.326,06 sono stati accantonati nel risultato di amministrazione

16) ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Risultano le seguenti garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti o altri soggetti pubblici o privati.

- Fidejussione n. 28737 del 11.08.2009, dell'importo di € 1.188.823,02 stipulata con il Banco di Sardegna Spa, a garanzia dei beni immobili di futura cessione per l'ingresso del Comune di Porto Torres nel Consorzio Azienda trasporti Pubblici ATP di Sassari.
- Fidejussione rilasciata dal Banco di Sardegna Spa per l'importo massimo di € 50.000,00 (versamento di € 500,00 per rinnovo annuale) per acquisizione della RFI Spa del fabbricato da destinare ai "Musei del porto".